

Negativo il bilancio di luglio degli operatori balneari di Nicotera Marina

Ombrelloni chiusi e bagnanti volatilizzati

La città non riesce a fare sistema e rischia di perdere l'ultima risorsa occupazionale rimasta

Orsolina Campisi
NICOTERA

In piena stagione estiva il barometro delle presenze continua a scendere vertiginosamente. A lamentarsi di tutto ciò gli imprenditori del settore turistico per un inizio d'estate disastroso. Gli effetti della crisi, le oggettive difficoltà a raggiungere la Calabria (e Nicotera), la qualità del mare sono gli elementi che possono spiegare questo andamento. Ad aggravare il tutto le continue critiche e le quotidiane prese di posizione sul web che, pur rappresentando la realtà del litorale, allontanano quei pochi turisti che Nicotera, negli anni, era riuscita a

far rabbia è che dobbiamo subirlo credendo alla Guardia costiera che dovrebbe monitorare il mare non solo di giorno ma anche la notte e che non trova nessuno scarico o altro». L'operatore turistico oggi si troverebbe in seria difficoltà economica a causa di numerosi turisti che avrebbero disdetto le prenotazioni. «Ci si mette anche chi trova ogni appiglio per parlare male del nostro paese e del nostro mare - incalza Romano -. Oggi con i problemi che abbiamo, mare sporco, gente che va via, si va a criticare la città facendo, così, una battaglia personale contro l'amministrazione».

La stessa delusione e rassegnazione è visibile anche sul volto di Francesco Rugolo del lido "La Carioca". «La cattiva pubblicità - afferma - sta sconfiggendo tutte le persone intenzionate a venire a Nicotera. Alcune case sono vuote così come i lidi. Molti clienti ci chiamano per chiedere del mare che fino agli inizi di luglio era splendido. Un fenomeno che non è circoscritto solo a Nicotera, ma che sta investendo altre località che, però, non stanno avendo la stessa attenzione».

Maggiore responsabilità da parte di chi amministra è quanto chiede, invece, un anonimo operatore turistico. «Posso capire che il mare sia sporco alcuni giorni - afferma -, ma non quotidianamente. Ciò vuol dire che c'è stato disinteresse da parte delle istituzioni. Dedico la vita alla mia attività cercando di dare il massimo per Nicotera. Il più grande difetto dei nicoteresi, però, è quello di riuscire a parlare male del proprio paese cosa che gli altri abitanti della Costa degli dei non fanno. Chi ci aiuterà in questa situazione?».

Case sfitte e lidi vuoti mentre si continuano a rinviare le soluzioni in grado di dare fiato alla ripresa turistica

conquistare grazie alle sue bellezze paesaggistiche.

«Il problema mare - afferma un amareggiato Giulio Romano gestore del lido "American bar" - risale purtroppo agli anni Novanta quando i turisti che venivano in Marina, dopo una settimana, ripartivano a causa del mare. Da allora sono passati parecchi anni, così come tante amministrazioni, ma nessuno in modo sincero ci ha mai spiegato il perché dell'acqua sporca».

Romano fa sua, così, la teoria dei fondali marini sporchi, acque calde e correnti fredde creerebbero mulinelli che sporcheranno il mare. «Un fenomeno naturale che gioca contro di noi - continua -. Quello che



Estate senza sussulti. Un tratto di spiaggia di Nicotera Marina così come si presentava nella mattinata di ieri

INCREDIBILE QUANTO ACCADUTO IERI A PIZZO

Plastica e spazzatura galleggiano sul mare cristallino

Rosaria Marrella
PIZZO

Benché da Palazzo San Giorgio giungano messaggi rassicuranti, il mare ieri mattina, almeno all'altezza di località Savelli, ha presentato un volto inquietante. A galla è affiorato di tutto: dalle buste di plastica a ogni genere di immondizia. Ormai è assodato che nulla può essere addebitato all'impianto di depurazione di località Marinella che è costantemente monitorato. Ancora una volta, sotto accusa finiscono le correnti, che trascinano



Bandiera rossa. Ieri off limits il mare che bagna Pizzo

sulle spiagge napitine la sporcizia proveniente da altre realtà, e le navi in transito.

Ieri pomeriggio, i militari dell'Ufficio locale marittimo, guidati dal comandante Francesco Caretto, hanno effettuato una ricognizione nella spiaggia di località Savelli, poiché c'era un consistente quantitativo di materiale di rifiuti solidi di vario genere (prevalentemente plastica) che galleggiava tra le onde. Dalla Capitaneria di porto è partito l'ordine che, una volta a riva, il materiale depositato dovrà essere rimosso dal Comune.

Negli ultimi giorni, a caratterizzare i 13 chilometri di costa è stato un mare cristallino, lo stesso che all'orizzonte si univa a un cielo limpido, creando la cornice ideale per una vacanza da sogno. «Negli ultimi due giorni - la chiosa di Bruno Bretti, titolare del lido "Pescospada" nei pressi della pineta di Colamaio - lo specchio acqueo si è sporcato, a causa del mare mosso. Per fortuna si tratta di eventi circoscritti. L'estate 2015 sarà ricordata come l'estate più bella, perché un mare così cristallino non passa certo in secondo piano».

Alla Regione

Sollecitazione di Mangialavori a Oliverio

● Il consigliere regionale Giuseppe Mangialavori (Cdl) torna a sollecitare il governo Oliverio per le criticità presenti sul tratto marino del medio Tirreno. Nei giorni scorsi, sulla stessa materia, aveva presentato un'interrogazione scritta. Ora torna sull'argomento. «L'inadeguatezza circa la pulizia e le criticità ambientali del tratto marino sul medio Tirreno, specie di Ricadi-Nicotera, sono fonte di crescente preoccupazione. Un sentimento condiviso dalla cittadinanza del posto che assiste impotente al deturpamento marino; dall'imprenditoria turistica, destinata a subire effetti negativi e perdite economiche; da ogni calabrese che ha a cuore le sorti della sua terra. La Calabria e specie la parte interessata a tale vicenda non può permettersi danni sostanziali e d'immagine. Il pegno che andrebbe a pagare sarebbe insostenibile. È necessario che sia messa in campo - auspica il consigliere Mangialavori - dal presidente regionale ogni iniziativa politica utile a superare le criticità del momento». (o.c.)